

## TORNATA DEL 24 DICEMBRE 1853

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE BRUNATI, DECANO D'ETÀ.

**SOMMARIO.** *Atti diversi — Continuazione della verifica di poteri — Elezione del collegio di Albenga-Andora — Proposizione d'inchiesta — Parlano i deputati Valerio, Durando, relatore, Asproni, Depretis e Lanza — Rinvio all'ufficio VII — Elezione del collegio di Felizzano — Discussione sull'eleggibilità del professore Bertoldi, ispettore delle scuole secondarie — Opposizioni del deputato Pescatore alla sua convalidazione — Parole in favore dei deputati De Viry, relatore, Pallieri, Farini e del ministro dell'istruzione pubblica — Convalidamento dell'elezione — Annullamento dell'elezione del collegio di San Quirico, e approvazione di quella di Sestri Levante — Incidente sull'ordine del giorno.*

La seduta è aperta alle ore 1 e 1½ pomeridiane.

**RICCARDI ERNESTO**, segretario provvisorio, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** L'intendente generale di Cuneo invia alla Camera cinque esemplari degli atti dei Consigli provinciali ed altrettanti del Consiglio divisionale, relativi alla testè passata Sessione.

Saranno depositati nella biblioteca e negli archivi della Camera.

### VERIFICAZIONE DI POTERI.

**PRESIDENTE.** Prego i relatori degli uffici a venire alla ringhiera per riferire sulle elezioni che ancora rimangono a verificarsi.

**DURANDO**, relatore. Ho l'onore di riferire sopra l'elezione del collegio di Albenga-Andora.

Questo collegio è diviso in due sezioni. Nella prima sono iscritti 222 elettori, nella seconda 221, totale 443.

Si presentarono nella prima sezione 176 elettori e ripartirono i loro voti nel modo seguente:

Avvocato Musso Domenico 66, marchese Vittorio Balestrino Del Carretto 65, maggiore Cadorna Raffaele 33, Accame avvocato Innocente 4, Musso Domenico fu Francesco 2, Musso Giuseppe fu Giuseppe 1, Musso Giuseppe fu Domenico 1, Borea Ricci cavaliere Emilio fu Vincenzo 1, Musso Domenico 1, Musso Domenico fu Giovanni Battista 1. Una scheda fu annullata per mancanza di sufficienti indicazioni nel nome del candidato.

Nella seconda sezione sopra 84 votanti il signor Musso Domenico fu Giuseppe ebbe voti 47, il signor marchese Del Carretto ebbe voti 31, il maggiore Cadorna 2, il marchese Maglione 1, Musso Giacinto 1, Musso Giuseppe fu Giuseppe 1, marchese Balestrino 1.

Nelle due sezioni adunque il signor Musso Domenico ebbe voti 113, il signor marchese Del Carretto 96.

Nessuno dei due candidati avendo ottenuto la maggioranza legale, si passò allo scrutinio di ballottaggio.

Nella prima sezione votarono 199 elettori, 94 in favore del signor Musso Domenico, 103 pel signor marchese del Carretto: due schede furono annullate.

Nella seconda sezione votarono 98 elettori, dei quali 38 diedero il voto al marchese Del Carretto, 60 al signor Musso Domenico.

In totale adunque il signor Musso Domenico ebbe voti 134, il marchese Del Carretto voti 141; due schede vennero annullate perchè contenevano nomi differenti da quelli posti in ballottaggio; per conseguenza il signor Musso, avendo ottenuto maggior numero di voti, fu proclamato a deputato.

Se stiamo ai verbali, le operazioni elettorali procedettero colla massima regolarità; ma vi esiste una denuncia che venne trasmessa all'ufficio della Presidenza per mezzo del Ministero dell'interno, in cui si domanda l'annullazione di questa nomina per violazione della legge elettorale.

Questa denuncia è sottoscritta dal signor avvocato Innocente Accame e legalizzata debitamente dal sindaco; inoltre a sostegno di questa denuncia vi è una dichiarazione di altri tre elettori, i quali corroborano le parole del principale ricorrente. Questi tre elettori sono Gabriele Accame, Baduino Luigi e Benedetto Vignola.

Di più il denunciante cita sette od otto elettori cui si potrebbe ricorrere per conoscere la verità del fatto.

In questa denuncia si dice che la legge elettorale fu violata in molti articoli e particolarmente nell'articolo 73 in cui si prescrive « che le reclamazioni che qualche elettore volesse fare nello squittinio debbono essere inserite nel processo verbale. »

Aggiunge che si sono volute fare queste osservazioni, ma che il presidente, agitato il campanello, chiuse la bocca a questi elettori. L'articolo della legge elettorale è così concepito:

« L'ufficio pronuncia in via provvisoria sopra tutte le difficoltà che si sollevano riguardo alle operazioni del collegio e della sezione.

« Si farà menzione nel verbale da stendersi di tutte le reclamazioni insorte e delle ragionate decisioni dall'ufficio pro-